

Garda - Baldo

Dolcè

La lunga attesa è finita Arriva il medico di base

• Domani prenderà servizio il dottor Mazeh Hashem, libanese, laureato all'Università di Verona. Il sindaco «Grande risultato»

CAMILLA MADINELLI

DOLCÈ Prende ufficialmente servizio da domani, nell'ambulatorio di Dolcè capoluogo, il nuovo medico di famiglia attivato dall'Ulss 9 Scaligera di concerto con il Comune per colmare un vuoto nella medicina territoriale che si faceva sentire da tempo in Val d'Adige.

Il dottor Mazeh Hashem, libanese, laureato all'università di Verona, sarà presente ogni giorno dal lunedì al venerdì con orari sia mattutini che pomeridiani.

«Per noi e la nostra gente è un grande risultato, perseguito grazie a mesi di contatti con l'Ulss 9 e sollecitazioni continue da parte dell'amministrazione e in particolare del nostro consigliere comunale Cristina Cristoforetti», spiega il sindaco di Dolcè, Renato Comerlati.

Dal municipio annuncia con soddisfazione l'arrivo del dottor Mazeh Hashem insieme alla vicesindaco Sara Gasparini e all'assessore Giampietro Emanuelli.

Soddisfazione

«Dopo il vuoto seguito alla decisione del dottor Carlo Buffatti di lasciare la Val d'Adige per continuare il suo lavoro in altre sedi, ora finalmente riprende un servizio fondamentale soprattutto per gli anziani», continua Comerlati con la sua giunta.

«Ringraziamo l'Ulss 9 per aver compreso quanto fosse



Un medico al lavoro C'è grande attesa in paese per l'arrivo del dottor Hashem

indispensabile ripristinare la medicina di base nella nostra zona, che per sua natura già paga una distanza considerevole con altri paesi e non può contare su tanti collegamenti stradali. C'è molto entusiasmo in paese per il nuovo e giovane medico, appena trentenne», continua il sindaco. «Arrivato nei giorni scorsi per visionare gli spazi e prepararsi all'apertura dell'ambulatorio, è stato subito accolto a braccia aperte dai cittadini».

L'ambulatorio medico sarà operativo all'interno del Centro polifunzionale comunale in centro a Dolcè, alle spalle del municipio: per l'affitto dei locali in uso al professionista, l'amministrazione ha stabilito un canone agevolato per favorirne la permanenza. Ma la maggioranza di Comerlati ha già in mente altri passaggi per radicare la medicina territoriale in Val d'Adige, in sofferenza

da una decina d'anni e per la quale l'ex sindaco Massimiliano Adamoli aveva lanciato ripetuti appelli al mondo politico veronese, all'Ulss 9, alla Regione e pure al ministro della salute.

La situazione

In che modo? «Consolidando la situazione presente e programmando quella futura anche nelle frazioni, da nord a sud», risponde Comerlati. A Peri e Ossengo, infatti, c'è ancora per un paio d'anni la copertura del dottor Gian Paolo Mastella, medico nel Comune di Brentino Belluno, per il quale poi scatterà l'età pensionabile. A Volargne, invece, dopo un impegno ultra biennale a favore della comunità la Fondazione Valentini terminerà a marzo di finanziare il servizio in libera professione del dottor Paolo Anesi nell'ambulatorio in piazza Ugo Zanoni. «L'assegnazione terri-

toriale di un medico di famiglia da parte dell'Ulss, tanto attesa, è finalmente andata a buon fine: partiamo con i cinque giorni di copertura a Dolcè, ma ci prepariamo a estendere il servizio medico di base anche a Volargne e nelle frazioni a nord», sottolinea il sindaco. Intanto, fa sapere, il lavoro per garantire l'assistenza continua anche per il capoluogo.

Il passo successivo

«Il passo successivo sarà verso la medicina di gruppo, magari con un secondo medico a disposizione e una segreteria per entrambi», conclude. Tra i progetti della sua amministrazione c'è infine l'apertura in paese di un punto prelievi convenzionato: «Sarebbe molto utile per i nostri anziani o per chi deve fare controlli periodici, anche in vista del paventato pericolo della chiusura di quello al Distretto di Domegliara».

Ambiente



Riunione Da sinistra Ceresa, Gelmini e Cresco

Viabilità del Garda Si pensa di istituire una commissione

• È uno dei temi emersi all'incontro promosso dalla Comunità del Garda con le istituzioni insieme al «nodo» del collettore

Istituire una commissione permanente all'interno della Comunità del Garda per ragionare in maniera condivisa su problematiche e possibili soluzioni che riguardano la viabilità e i trasporti nella grande area gardesana. È uno dei temi discussi ieri nella sede di Azienda gardesana servizi (Ags) all'incontro promosso dalla Comunità del Garda con le istituzioni veronesi, sindaci e rappresentanti dei comuni in primis.

Inevitabile poi che a dominare la riunione, vista anche la sede in cui si è svolta, sia stato il tema della riqualificazione del collettore e delle risorse per completarla. È di lunedì scorso la notizia, portata dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin in visita a Bardolino, che per l'opera ci sono ulteriori 100 milioni di euro reperiti attraverso il Fondo di sviluppo e coesione (Fsc).

Ora la partita si gioca però su come spartirli tra le sponde veronesi e bresciane, visto che 94 milioni servirebbero solo per ultimare i lavori sulla costa veronese. «C'è chi al ministero fa girare la voce che a Verona arriveranno 20 milioni e

80 a Brescia: se così fosse sarebbe la fine della Comunità del Garda e dei rapporti con gli amici bresciani», ha detto il presidente di Ags Angelo Cresco. «La Comunità è il cemento che tiene insieme i comuni del lago ed è una ragione per non litigare sui fondi. Aspettiamo che arrivino i soldi e poi discuteremo su come usarli, partendo dal fatto che i bresciani non riusciranno a fare un progetto esecutivo prima del 2027. I nostri lavori stanno invece procedendo», ha ricordato Cresco, «e con l'ultimo lotto esauriremo i soldi a nostra disposizione. Siamo già pronti per impiegare altri 50 milioni, abbiamo i progetti esecutivi per completare il tratto del basso lago fino a Torri».

Timori su cui ha dato rassicurazioni la presidente della Comunità, Mariastella Gelmini: «La suddivisione deve tener conto di chi è più avanti nella realizzazione dell'opera», ha garantito a margine della riunione. «Purtroppo a Brescia ci sono stati molti problemi legati alla scelta del luogo dove realizzare il depuratore, mentre a Verona si è proceduto più velocemente. È fondamentale avere la consapevolezza che il lago è unico e il compito della Comunità è favorire la condivisione e la sinergia tra le due sponde affinché non ci siano spaccature». **K.F.**

Torri

Bonus bebè contro il calo demografico

• Potranno usufruirne le famiglie con nuovi nati o bambini adottati Nicotra: «Vogliamo sostenere la genitorialità»

TORRI «Abbiamo stanziato 13 mila euro per i bonus bebè per dare una mano alle famiglie e contrastare il calo demografico che riguarda tutta l'Italia, compreso il nostro Comune».

Così il sindaco di Torri, Stefano Nicotra, ha commentato lo stanziamento avvenuto con la delibera di giunta co-

munale numero 10 del 27 gennaio scorso e pubblicata in questi giorni all'albo.

«Il trend negativo interessa anche il nostro territorio: sono ben note le conseguenze impattanti sulla società del fenomeno della denatalità. Abbiamo ritenuto quindi di consolidare la permanenza dei nuclei familiari e favorire l'arrivo di nuovi nati. Si tratta di un'importante forma di sostegno concreta e tangibile alla genitorialità, sia naturale che adottiva», ha sottolineato Nicotra.

Ecco i requisiti per chi vo-

le chiedere il bonus bebè a Torri: presenza di un neonato e/o minore adottato a partire dall'1 gennaio fino al 31 dicembre 2024 e iscritto all'anagrafe del Comune di Torri dalla nascita o dall'ingresso in famiglia, residenza di almeno uno dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale residenti nel Comune di Torri a partire dall'1 gennaio 2024 e residenza a Torri del minore e di almeno un genitore alla data di liquidazione del contributo.

I cittadini stranieri non comunitari, fermi restando i

precedenti requisiti, devono avere un regolare permesso di soggiorno. «La somma massima corrisposta per famiglia è di 500 euro per ogni nascita o adozione avvenuta dall'1 gennaio al 31 dicembre 2024. Tale cifra potrà essere riproporzionata se le domande pervenute superassero la disponibilità economica impegnata. I nuclei familiari interessati verranno contattati dagli uffici competenti per il perfezionamento dell'istruttoria per la liquidazione del contributo», hanno chiuso dal municipio di Torri. **G.M.**

Eventi per famiglie

Carnevale in palestra a Rivoli e spettacolo a Sandra

RIVOLI E CASTELNUOVO

Cambio di programma oggi per la sfilata «Carneval de Rio...o...ole» e la festa della mascherina. A causa del maltempo tutto l'evento si terrà non per le vie del paese, ma nella palestra comunale di via Venerque sempre a partire dalle 14.30. Il direttivo dell'ATH Rivoli è infatti venuto in soccorso dell'associazione Carnevale benefico Re Piedon e Regina Scarpetta, mettendo a disposizione gli spazi coperti della pale-

stra. Sempre oggi alle 16, al Dim (via San Martino 4, Sandra) va in scena lo spettacolo per famiglie «Gian-gatto e la strega Giuseppina». Saranno raccontate tre fiabe dal punto di vista della strega - Hänsel e Gretel, Biancaneve e la Baba Jaga - per dimostrare che le streghe e le loro magie possono essere benefiche e non c'è niente di cui aver paura. Biglietto 6 euro, ridotto 5 (gratis 0-3 anni). Informazioni e prenotazioni ai numeri 045.6115110 o 328.9628725. **C.M. e K.F.**